

TORTORETO: AL VIA RASSEGNA "LET'S GET LOST" AL SAYONARA

8 Maggio 2014

TORTORETO – Al via gli appuntamenti musicali della rassegna di cene concerto "Let's Get Lost", al Sayonara di Tortoreto (Teramo).

Si partirà sabato 17 maggio con il pop, jazz e jazz rock della serata 'Trace elements'.

Il 4 giugno sarà la volta dello swing di Fabio Bosso new quartet, mentre il 25 giugno toccherà a Massimo Urbani 4et feat. Nicola Stilo.

La rassegna si concluderà il 16 luglio con la Bob stronger band.

IL PROGRAMMA

SABATO 17 MAGGIO – TRACE ELEMENTS

PAOLO DI SABATINO piano
PETER ERSKINE drums
GARY WILLIS el. bass

"Chi ama la musica è una persona ricca dentro, recettiva, emozionale ed emozionabile. Per Trace Elements ho coinvolto due musicisti di primaria grandezza, americani, da decenni sulla cresta di quell'onda musicale che coinvolge gli amanti del pop, del jazz e del jazz-rock: Peter Erskine non ha bisogno di presentazioni, basta ricordare che ha fatto parte dei Weather Report, degli Steps Head e del leggendario gruppo di Joni Mitchell. Gary Willis è co-leader dei Tribal Tech, una band che ha fatto la storia del jazz elettrico. Sono profondamente convinto da sempre che noi musicisti non avremmo molta ragion d'essere senza chi ci ascolta e ci segue. La soddisfazione personale che si trae dal suonare deve andare di pari passo con la soddisfazione di chi ci ascolta. Se non riusciamo a coinvolgere l'ascoltatore, a investirlo con le nostre sensazioni, abbiamo fallito. Lo scambio emozionale è fondamentale, necessario".

Paolo Di Sabatino

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO – FABRIZIO BOSSO NEW QUARTET

FABRIZIO BOSSO trumpet, flugel horn
JULIAN OLIVER MAZZARIELLO piano
LUCA ALEMANNO double bass
NICOLA ANGELUCCI drums

I suoi attacchi sono micidiali, il suo senso dello swing proverbiale, il suo eloquio torrenziale. Ma Fabrizio Bosso dispone anche di altre frecce e lo sta dimostrando negli ultimi anni, dopo i folgoranti esordi: la voglia di sbalordire ha infatti lasciato il posto a un equilibrato mix di virtuosismo e poesia. Il trombettista torinese è quindi oggi un artista maturo, capace di agire in più direzioni, di partecipare a omaggi a illustri colleghi come Miles Davis e Don Cherry, di confrontarsi con la musica di Nino Rota, di dialogare

con musicisti dal background diverso dal suo come Antonello Salis e Luciano Biondini. Con il suo quartetto Bosso porta a sintesi compiuta le tante esperienze compiute sino ad oggi: l'amore per il Bop è sempre presente, ma filtrato da una sensibilità e da un gusto personali. Del gruppo fanno parte elementi di sicura affidabilità quali Julian Oliver Mazzariello, uno dei migliori pianisti italiani delle ultime generazioni, il giovanissimo contrabbassista salentino Luca Alemanno e il batterista Nicola Angelucci. Il repertorio è composto quasi per intero da brani originali del trombettista, con qualche incursione negli standards, jazz e non jazz, a seconda dell'ispirazione del momento.

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO

Massimo Urbani 4et feat. Nicola Stilo

dedicated to Massimo Urbani and Chet Baker

MAURIZIO URBANI tenor saxophone

NICOLA STILO flute

ARTURO VALIANTE piano

LUCA BULGARELLI double bass

BRUNO MARCOZZI drums

Il jazz è sempre stato per la razza Urbani un richiamo che sorge da sfere profonde dell'anima per salvare il mondo dai predatori della musica e dell'arte. Composizioni originali e standard jazz riarrangiati percorrendo molteplici possibili sentieri musicali, come molteplici furono quelli percorsi nella vulcanica esistenza di Massimo Urbani, spesso a fianco di Maurizio, che vuole con questo progetto rendere ancora vivo lo spirito e l'approccio musicale del fratello.

Nicola Stilo, flautista, pianista e chitarrista, per molti anni al fianco di Chet Baker, sia sul palco che on the road fino alla scomparsa del trombettista (Amsterdam,1988), oggi un gigante del jazz europeo e mondiale.

Il line up si completa con tre jazzmen abruzzesi da anni affermati sulla scena musicale nazionale ed internazionale: Arturo Valiante al piano, che agli inizi ha anche suonato con Massimo Urbani "...un incontro che mi ha cambiato la vita..." ; Luca Bulgarelli al contrabbasso e Bruno Marcozzi alla batteria (Fabrizio Bosso, Javier Girotto, Sergio Cammariere tra gli altri..) per una sezione ritmica ricca di groove e atmosfere, mai banale...

MERCOLEDI 16 LUGLIO

Bob Stronger Band

feat. Quique Gomez & Luca Giordano

BOB STROGER el. bass, vocal

QUIQUE GOMEZ harp, vocal

LUCA GIORDANO el. guitar, vocal

GUILLAUME DESTARAC drums

Dopo essersi trasferito a Chicago da adolescente nel 1955, il grande bassista Bob Stroger non ha nemmeno bisogno di alzarsi dal letto per sentire la musica che l'avrebbe accompagnato per il resto della sua vita. Ha vissuto nel retro di un locale notturno nella west side della Città del Vento dove solitamente erano d'abitudine esibirsi Howlin 'Wolf e Muddy Waters. Probabilmente il basso è lo strumento che ha sentito prima, in quanto è sempre il suono del basso elettrico che giunge a maggiori distanze. Da quelle strade è nata la sua leggenda...

Prima tre anni con Rufus Thomas, poi nel 1969 incontrò il chitarrista Eddie King con il quale lavorò per più di 15 anni. In seguito ha collaborato e registrato con musicisti del calibro di Otis Rush, Sunnyland Slim, Odie Payne Jimmy Rogers, Eddie Taylor, Eddie Clearwater, Louisiana Red, Buster Benton, Homesick James, e Snooky Pryor, tra gli altri...

Quique Gomez (Spa) & Luca Giordano (Ita), bluesmen a cui l'Europa andava stretta, ed infatti si incontrano al Chicago Blues Festival dove inizia un'amicizia e collaborazione che li porta in tour in Europa e negli States e a registrare, proprio nella Windy City, il loro secondo album in comune Chicago 3011 Studio Sessions con musicisti come lo stesso Bob Stroger, Willie Big Eyes Smith, Eddie C Campbell, Jimmy Burns, Willie Buck.